CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

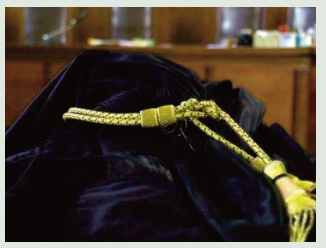
www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 123
Martedì 28 Giugno 2022
Sant'Ireneo di Lione • € 0,30

Vetralla, omicidio Matias: il padre confessa



a pagina 4

Contrabbando internazionale: arresti a Roma e Latina

a pagina 4

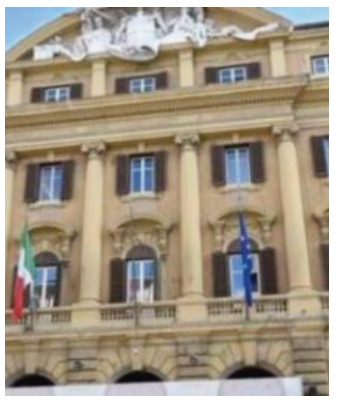
Roma: Mauro Leo è il nuovo direttore sportivo

a pagina 5

"Con il ribasso dei prezzi dell'energia, l'inflazione complessiva rallenterà"

Il Mef: "Inflazione in frenata nella seconda metà del 2022"

E' indubbiamente interessante ma, soprattutto, incoraggiante, quanto rivelato oggi dagli aggiornamenti relativi all'attività di emissione del debito pubblico, il quadro macroeconomico e di finanza pubblica: "L'inflazione è prevista decelerare nella seconda metà dell'anno pur restando elevata in confronto agli anni scorsi e vulnerabile a nuove impennate dei prezzi energetici". Come spiega il ministero dell'Economia, ed abbiamo avuto modo tutti di constatarlo, al fianco alla spinta inflazionistica dettata dagli insostenibili del settore energetico, ha poi ulteriormente influito anche l'aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, per buona parte limitate dalle conseguenze del conflitto ucraino. Dunque, illustra il Mef, l'espansione dell'inflazione agli altri comparti merceologici, "ha determinato una crescita anche dell'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari freschi) che in maggio ha raggiunto il 3,2% a/a. In tale contesto, la crescita salariale è rimasta moderata (0,2% t/t e 1,7% a/a nel primo trimestre).



a pagina 3

"Il G7 è pronto a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario"

a pagina 3

Terrore ad Ostia per un incendio. Distrutte alcune baracche

a pagina 4

Italia rovente: ondata di calore per tutta la settimana

Sanò: "Non è prevista nessuna tregua. Ieri a Roma caldo record: 40 gradi"

Sul fronte meteo, malgrado il banco di nubi minacciose che, almeno a Roma, da un paio di giorni si 'affacciano' solo per 'regalare' ancora più umidità a temperature che hanno raggiunto vette insopportabili, di pioggia manco a parlarne anzi, come anticipato già ieri, per domani è addirittura prevista una giornata da 'bollino nero'. Ben 19 città italiane vivranno infatti una giornata di quelle da restare chiusi in casa ed anzi, si consiglia vivamente di non far uscire persone anziane, bimbi e persone fragili. E se

'forse' al Nord qualche goccia è attesa, per il resto del Paese le previsioni al momento non 'lasciano nessuna speranza' di poterci rinfrescare. Come conferma infatti l'esperto meteorologo del sito 'IlMeteo.it', Antonio Sanò, "Non è prevista nessuna tregua. Già ieri si sono sperimentate delle temperature molto alte – spiega l'esperto – addirittura Roma ha sfiorato i 40 gradi, che è il record storico di sempre da quando si fanno rilevazioni, per il mese di giugno".

a pagina 2

Sanò: "Non è prevista nessuna tregua. Ieri a Roma caldo record: 40 gradi"

Italia rovente per tutta la settimana

"Il record storico in assoluto per la città di Roma, invece, appartiene all'agosto del 2007, quando si toccarono i 40,5 gradi per poche ore in un giorno". Come spiega ancora Sanò, "La particolarità però di questa ondata di calore è che continuerà per tutta la settimana e anche la prossima: è una situazione eccezionale che non ha precedenti, un caldo che anziché durare un giorno o due, dura 15 – 20 giorni. Addirittura non si intravede se non dopo il 6 o 7 luglio un lieve calo che potrebbe portare le temperature dai 7 gradi sopra la norma ai 3 sopra norma. Calo -avverte- che porterà comunque a valori ancora molto superiori alle medie stagionali". Del resto, aggiunge l'esperto 'uccidendoci', "Ci sono degli esempi eclatanti oltre a quello di Roma in cui la temperatura dovrebbe essere intorno i 30-31 gradi invece abbiamo sfiorato i 40. Ci sono altri casi da nord a sud Napoli con 37 gradi contro una media stagionale di 29, Bologna avrebbe 30 gradi di media invece ha sempre 36-38, Venezia avrebbe addirittura una media di 27, che sembra una temperatura

primaverile perché ormai siamo sempre tutti i giorni sopra i 30, con 35-36 gradi con caldo afosissimo". Insomma dobbiamo rassegnarci: "Il caldo – annuncia il meteorologo – si protrarrà in tutta l'Italia, c'è solo un eccezione oggi pomeriggio: fino a sera ci saranno dei temporali di notevole intensità, accompagnati da grandine colpi di vento, non si può nemmeno addirittura escludere fenomeni violenti come trombe d'aria, anche se non si possono ancora localizzare, tra Piemonte e Lombardia. Ed anche in Emilia occidentale e Veneto occidentale. Un unico evento di pioggia di alcune ore non risolverà un problema di mesi, e poi dopo questo passaggio temporalesco non ci sono altre perturbazioni per almeno 8, 10 giorni". "Quindi caldo ad oltranza per la prossima settimana – avverte Sanò – con un lieve calo delle temperature nella giornata di domani in seguito ai temporali, sia sulle regioni settentrionali sia sulle regioni centrali dove tenderanno ad arrivare dei venti un po' di tramontana leggermente meno caldi. Mentre nelle regioni meridionali non ci sono cambiamenti, il caldo continuerà e troverà un nuovo apice tra domenica e lunedì". Dunque, rimarca purtroppo il responsabile del sito 'IlMeteo.it', "Il caldo non cesserà, ci sarà un nuovo picco sempre ad opera di Caronte, questo immenso anticiclone africano che si è espanso e ha raggiunto tutto il Mediterraneo e dunque l'Italia e che solamente nella giornata di oggi ha una piccola crepa".

Emmanuel Macron: "Spero la guerra finisca entro fine anno"

G7: i commenti dei leader mondiali

Ovviamente, visto anche il buon esito del vertice, oltre Draghi (a pagina 3), a turno i vari leader partecipanti al G7 appena terminato nelle Alpi bavaresi, si sono succeduti davanti alla stampa per commentarne i contenuti. Dal canto suo il presidente francese, Emmanuel Macron, entrando subito nella realtà del conflitto ucraino ha esordito affermando che, purtroppo, "Nessuno pensa ad una fine guerra nelle prossime settimane o mesi. Quando il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky parla di questo obiettivo di fine anno per la fine della guerra – ha spiegato il presidente francese – dobbiamo osservare che siamo ancora a 4 mesi di conflitto e la fine dell'anno è ancora lontana: e così capiamo quello che significa. Nessuno penso ad una fine guerra nelle prossime settimane o mesi. Auspico che la conclusione della guerra possa essere alla fine dell'anno ma con la certezza che la Russia non possa e non debba vincere". Dopo aver condannato il raid missilistico russo ai danni di un centro commerciale ucraino, a Kremanchuk (20 le vittime), definendolo "un nuovo crimine di guerra", l'inquilino dell'Eliseo è passato subito a commentare l'imminente appuntamento con il vertice Nato: "Il Summit della Nato a Madrid è molto importante. In quell'occasione dobbiamo mostrare la nostra unità, il nostro sostegno all'Ucraina, la nostra fermezza. Nel corso del vertice di Madrid discuteremo di molte caso ma il messaggio che deve emerge è quello dell'unità. Dobbiamo essere determinati". Quindi è stata poi la volta del premier britannico, Boris Johnson, secondo cui "I leader dei Paesi del G7 hanno deciso di offrire all'Ucraina la resistenza strategica di cui ha bisogno per cercare di spostare l'equilibrio delle forze in campo". Dunque, ha assicurato il primo ministro inglese, "Questo è quello che Volodymir Zelenzy vuole che noi facciamo". Già in un'altra intervista rilasciata a Sky News, Johnson ha affermato di non credere "che non arriveremo a questo , vale a dire a una guerra con la Russia" e "la Gran Bretagna si trova di fronte a un momento come il 1937". Ad ogni modo, ha poi terminato, "I leader G7 lavorano con molto impegno per limitare il conflitto".

"Se la Nato mette piede in Crimea si andrebbe verso la terza guerra mondiale"

Medvedev 'colpisce ancora'

Ormai va preso con grande 'simpatia', è vero che stiamo parlando di una figura non da poco – è pur sempre il vice vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione Russa – tuttavia, nel corso di questo conflitto ormai Dmitri Medvedev ci ha abituati a delle 'uscite' spesso surreali, per quanto fondate su minacce 'possibili'. Ma così come a volte capita anche a Biden, di venire 'smentito' dalla stessa Casa Bianca per la sua approssimativa vena diplomatica, lo stesso fa il Cremlino, evitando addirittura di commentare quanto affermato da Medvedev. Ed oggi, proprio mentre il confronto bellico verte 'essenzialmente' sul Donbass, il vice vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione Russa ha pensato bene di minacciare l'Occidente perché (cosa assai improbabile a prescindere dall'invasione), "Se la Nato dovesse mettere piede in Crimea si andrebbe verso la terza guerra mondiale". E l'alto vertice della federa-

zione russa spiega anche il perché, come fosse uno scenario imminente, "Per noi, la Crimea è parte della Russia. E questo significa per sempre. Ogni tentativo di invadere la Crimea è una dichiarazione di guerra contro il nostro paese. E se questo viene compiuto da un paese membro della Nato, questo significa una guerra con l'intera Alleanza atlantica: una terra guerra mondiale, una catastrofe completa". Esposto 'l'imponderabile', Medvedev ha poi 'corretto il tiro' (qui forse ci siamo), commentando l'ingresso di Finlandia e Svezia nella Nato: qualora avvenisse, "La Russia rafforzerebbe i propri confini e sarebbe pronta per ritorsioni, compresa la prospettiva di schierare missili Iskander al confine". Preso ormai dal 'delirio' di vedere minacce ovunque, poi il vice presidente ne ha da dire anche contro il blocco lituano di Kaliningrad: "La Lituania non pensa affatto alle conseguenze delle proprie azioni. E in questo caso non sono utili nemmeno le spiegazioni per cui la Lituania si limiterebbe ad attuare fedelmente le decisioni prese dall'Unione europea. L'Ue non ha nemmeno insistito sull'attuazione di provvedimenti radicali. Eppure la Lituania si è inchinata in modo ossequioso davanti ai suoi benefattori americani, mostrando ancora una volta la sua idiota posizione russofobica. La decisione di vietare il transito delle merci russe con un elenco di 60 pagine è così odiosa che non merita nemmeno di essere commentata".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il portavoce: "Le ostilità in Ucraina potrebbero terminare oggi"

Cremlino: le parole di Peskov

In un altro articolo, raccontando delle ennesime minacce alle quali ci ha ormai abituati dall'inizio del conflitto il vice vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione Russa, Dmitri Medvedev, spieghiamo anche che, al pari di Biden le cui frasi ugualmente 'impulsive' (ricorderete quelle tipo 'Putin macellaio, od assassino"), vengono poi smentite dalla stessa Casa Bianca, allo stesso modo il Cremlino, evidentemente 'rassegnato' alle uscite di Medvedev, nemmeno commenta più. Anzi, a dire il vero, ogni qualvolta che il vice presidente s'inventa una nuova minaccia, poco dopo da Mosca si leva sempre qualche frase o proposito 'rasserenante'. Guarda caso anche oggi, che Medvedev ha promesso la "terza guerra mondiale se la Nato mette piede in Crimea" (per altro cosa al momento assai improbabile), poco fa Dmitry Peskov (nella foto), portavoce del Cremlino, ha invece affermato che "Le ostilità in Ucraina potrebbero terminare entro oggi se solo Kiev ordinasse ai nazionalisti di deporre le armi". Una dichiarazione d'effetto, anche perché pronunciata ufficialmente. Certo, vista la situazione è ovvio che si tratti di una richiesta che difficilmente verrà presa in considerazione da Kiev, ma il suo 'effetto positivo' lo fa. In realtà la 'proposta' formulata da Peskov, segue quanto affermato dal presidente ucraino Zelensky, secondo cui la guerra finirà entro l'inverno. Dal canto suo la Russia ha anche chiesto all'Ucraina di "rispondere positivamente alle richieste della Russia" perché, ha aggiunto Peskov, "Il resto sono solo speculazioni del Presidente". Intanto fa sorridere l'iniziativa di Mosca che, d'accordo con il ministero degli Esteri, ha reso noto di aver vietato l'ingresso in Russia sia alla moglie (Jill), che alla figlia (Ashley) del presidente americano Joe Biden. Ingresso esteso anche allo stesso Biden, ed anche al segretario di Stato, Antony Blinken, così come altre centinaia di parlamentari statunitensi, già da tempo presenti nella 'black list' del Cremlino.

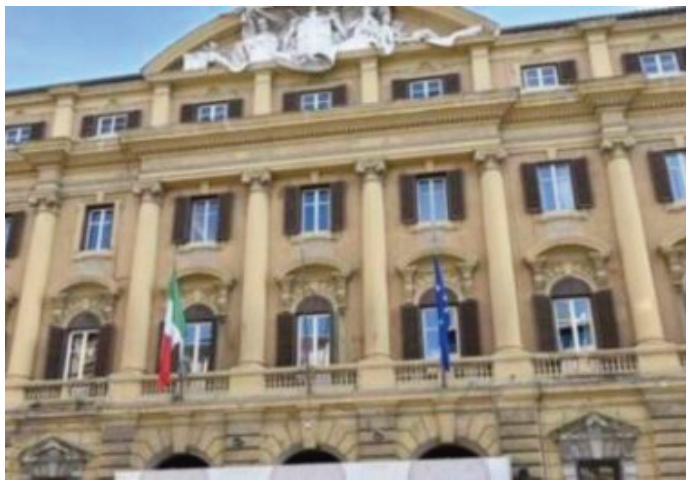
Draghi: "E' molto difficile fare previsioni sulla durata della guerra, la durata sta manifestando il successo della difesa ucraina"

"Il G7 è pronto a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario"

"Un successo, grande unità sull'Ucraina. Il G7 è pronto a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario, proseguendo sulla strada delle sanzioni, essenziale per portare la Russia al tavolo dei negoziati". Così il premier Draghi, commentando ribadendo davanti ai giornalisti che quest'ultimo G7 ospitato dalle Alpi bavaresi "è stato veramente un successo". Dunque, ha ribadito il premier davanti alla stampa internazionale, "La pace dovrà essere quella che vuole l'Ucraina ma, come ha detto il presidente Biden, dobbiamo essere pronti a cogliere spazi negoziali se dovessero presentarsi. Il sostegno all'Ucraina fino ad ora è stato sufficiente per permettere di difendersi. L'ho detto e ripetuto tante volte: non ci sarà pace se l'Ucraina non sarà in grado di difendersi. Senza difese c'è imposizione, sottomissione e oppressione, non c'è pace. Finora il sostegno del G7 è stato sufficiente, la condizione essenziale per la difesa. Questo costituisce una sorpresa, nessuno pensava che l'Ucraina potesse difendersi con efficacia e coraggio, come sta facendo. Le ultime settimane hanno visto un costante progresso delle forze militari russe. Tutti guardiamo quello che succede sul campo, il sostegno all'Ucraina andrà avanti e continuerà in maniera unitaria e adeguata". Tuttavia il capo del governo ha anche riconosciuto che, allo stato dei fatti, "E' molto difficile fare previsioni sulla durata della guerra. All'inizio si dava per scontato che l'Ucraina sarebbe stata invasa e rapidamente avrebbe sottoscritto la pace, perché nessuno pensava potesse difendersi. La durata della guerra in un certo senso sta manifestando il successo della difesa ucraina, il successo del sostegno che il G7 e in generale la Nato ha dato all'Ucraina. Quindi, quanto duri è molto complicato dirlo. Quello che è certo è che da questo summit esce, insieme alla fermezza del sostegno, che se c'è la possibilità di negoziati, qui siamo". Altro tema fondamentale, la crisi del grano, per la quale, ha affermato il presidente Consiglio, "Il segretario generale dell'Onu ha detto che siamo ormai vicino al momento della verità per capire se la Russia vorrà sottoscrivere un accordo che permetterà al grano di uscire dai porti. La situazione va sbloccata in tempi rapidi". Tuttavia, rivela Draghi, sul fronte del grano "Ci sono complessivamente buone notizie. Intanto molti di noi pensavano che occorresse sminare porti, invece ci sono corridoi sicuri per far passare le navi e questo fa guadagnare fino a un mese di tempo. La Russia ha accettato che Ucraina, Turchia e Nazioni Unite possano avere un ruolo nel piano per sbloccare il grano nei porti ucraini. Ora quello che tutti stanno aspettando è il sì finale del Cremlino, e potrebbe arrivare molto presto". Quindi il capitolo energia, sul quale il premier si sta spendendo molto, anche se, ha ribadito, "è molto difficile capire che cosa farà la Russia con il gas, andiamo avanti cercando di diversificare, aumentando gli investimenti delle rinnovabili, facendo anche investimenti di lungo periodo delle rinnovabili nei Paesi in via di sviluppo. Se la Russia deciderà di tagliare all'improvviso tutte le forniture ci devono essere dei piani di emergenza, ma le scorte stanno incrementando in modo positivo, abbiamo raggiunto un buon livello di scorte e quindi pianifichiamo di completare le scorte". Quindi, ha assicurato, "Siamo capaci di gestire questa transizione nel momento in cui saremo completamente indipendenti dal gas russo. Alcune persone temono che forse potremmo ritornare indietro nei nostri obiettivi sul clima, ma questo non sta succedendo". Infine, guardando al prossimo vertice vertice Nato, "ci aspettiamo la riaffermazione di unità e di fermezza già espresso dal G7 e poi, probabilmente, un ampliamento della Nato alla Svezia e alla Finlandia. Gli effetti di questa guerra sono imprevedibili, ora ci troviamo un'Unione europea più unita, una Nato più unita e più grande. Tutti i Paesi limitrofi alla Russia, cercano protezione e riarmamento. Le cose non stanno andando come avrebbe voluto il presidente Putin". Riguardo invece al G20, che stavolta avrà luogo in Indonesia, sebbene oggi alcuni fonti interne al Cremlino hanno fatto sapere che il presidente russo sarà presente, Draghi si dice invece convinto che "Putin non verrà", perché, il presidente dell'Indonesia (e promotore dell'evento), Joko Widodo, "è stato categorico. Quello che potrà succedere è un intervento da remoto, vedremo". Mentre il premier sta per raccoglie dati e fogli, ecco tornare, diretta, la domanda relativa 'eventuali' dimissioni del governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. "Non ne so assolutamente nulla. Sarà il governatore a decidere quando vuole, è sempre stato così", replica secco Draghi, malgrado gli si faccia notare che le dimissioni a quanto pare sarebbero legate alle prossime nomine: "Mi vengono in mente solo quelle dei vertici di Invitalia..."

"Inflazione in frenata ed incremento del Pil come nelle stime del Def"

Il quadro in prospettiva del Mef



In prospettiva, è lecito immaginare che se si confermerà la tendenza alla stabilizzazione o al ribasso dei prezzi dell'energia, l'inflazione complessiva rallenterà nella seconda metà dell'anno". Del resto, osservano ancora i tecnici dell'Economia "La componente di fondo, potrebbe rimanere relativamente elevata anche perché è prevedibile che la crescita salariale cominci ad accelerare. Infatti, l'Istat ha pubblicato una previsione di inflazione al netto degli energetici importati del 4,7% per il 2022, che sarà il riferimento di partenza per aggiustamenti previsti dai contratti salariali vigenti o da quelli in via di definizione. Il Governo, già dallo scorso anno, ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi di gas ed energia elettrica per gli utenti. Parte dei provvedimenti ha contribuito in via diretta a contenere la dinamica dei prezzi". Ma non solo, prosegue il Mef, "L'impennata dei prezzi energetici si è riflessa nel peggioramento della bilancia commerciale e di quella delle partite correnti. Dopo anni di elevati surplus, negli ultimi mesi la bilancia delle partite correnti è invece passata in deficit sebbene la performance delle esportazioni sia rimasta molto buona, così come quella della bilancia non energetica. Nel 2021 l'Italia ha per la prima volta superato la Francia come valore delle esportazioni di merci (oltre 500 miliardi), diventando il terzo Paese esportatore dell'UE dopo Germania e Olanda". In tale contesto, spiega il Mef toccando il capitolo relativo al Pil, "A dispetto di un contesto economico e geopolitico estremamente sfidante, l'economia italiana ha ripreso slancio dopo una partenza lenta a gennaio. Il robusto incremento del Pil previsto per il secondo trimestre dovrebbe portare la crescita acquisita al secondo trimestre in linea, se non al disopra della previsione media annua del Def (3,1%)". Ecco che quindi la seconda parte dell'anno corrente, in virtù della crescita dei tassi di interesse e dello spread, lascia intravedere un periodo molto più 'performante' e, concludono dalMef. "La crescita trimestrale del pil dovrebbe rimanere lievemente positiva".

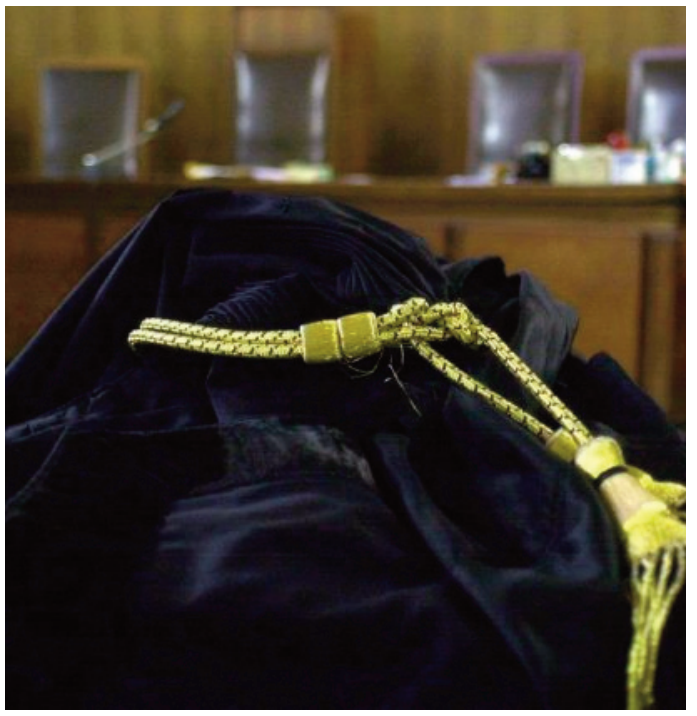
Ha aperto in calo a 191 punti, contro i 196 della chiusura di ieri

Spread: a quanto sta il differenziale?

Come procede, oggi, quanto allo Spread? E i principali titoli di Borsa? Come sta andando il noto differenziale tra Bund e Btp nella giornata odierna, 28 giugno 2022? E nel contempo, come stanno rispondendo ai segnali economici e finanziari i principali listini e le principali Borse europee, a iniziare da quella di Milano? Ecco la situazione in tempo reale e anche un quadro completo di ciò che è successo intorno allo spread negli ultimi giorni. Per chi non sapesse, lo spread ogni giorno è al centro dell'attenzione di esperti e non. Il differenziale tra Btp e Bund decennali tedeschi ha aperto in calo a 191 punti, contro i 196 della chiusura della vigilia. In calo di 3,45 punti il rendimento annuo dei titoli italiani, sceso al 3,45%. Ma cosa è lo spread? Si tratta del differenziale tra Btp e Bund si ha a che fare con un indice di comparazione tra titoli di stato. L'oscillazione di questi titoli è influenzata dalle vicende politiche, economiche e finanziarie dei rispettivi paesi e va a sottolineare le curve di crescita o di decrescita del flusso economico di un paese in quel particolare contesto. Del resto, Spread è preso in riferimento anche un termine generico per indicare, semplicemente, la differenza esistente fra due valori in quanto tale. Si parla di spread a tutto tondo, dunque. Ma nel caso più comune, e quello che interessa maggiormente agli italiani (esperti di economia e non) è per appunto quello che traccia la differenza tra il valore dei titoli di stato italiani e quelli tedeschi.

Mirko Tomkow: «Ero ubriaco e lui gridava, così l'ho fatto smettere»

Omicidio Matias: il padre confessa



Ucciso a 10 anni dal papà. E' la storia di Matias, del terribile omicidio di Vetralla che, lo scorso 16 Novembre, aveva sconvolto non solo un'intera comunità, ma un intero paese. Ora, il padre, confessa. «Ero ubriaco e lui gridava, così l'ho fatto smettere»: sono le parole drammatiche di Mirko Tomkow, il padre, che davanti al pubblico ministero avrebbe confessato l'omicidio raccontando perfino alcuni dettagli. Il corpo di Matias era stato ritrovato dalla mamma, rinchiuso nel cassettone del letto matrimoniale e con il volto ricoperto da nastro adesivo. Tomkow, 45 anni, polacco, non poteva essere a casa perché c'era un divieto disposto dal giudice. «Sapevo che non potevo avvicinarmi, ma avevo bevuto tanto ed ero nervoso – avrebbe spiegato – in casa non c'era nessuno. Con un coltello della cucina ho aperto la porta della soffitta. Ho fumato, bevuto e aspettato. Ho sentito le ruote dello zaino di mio figlio e sono sceso». Da lì, il dramma. «Appena mi ha visto ha urlato: "Vai via, non puoi stare qui". Il telefono non smetteva di suonare: l'uomo, innervosito e ubriaco, avrebbe perso il controllo. "Per farlo smettere ho preso lo scotch e glielo ho avvolto. Non parlava più». «Matias gridava – ha proseguito – perché io gli avevo rotto il telefono. Ero ubriaco e quelle urla mi davano fastidio. Prima gli ho messo una mano su naso e bocca per non farlo strillare, poi ho preso lo scotch sopra la caldaia. Quando era fermo sono andato ad aprire il cassettone e l'ho messo dentro. Non si muoveva più. A quel punto sono tornato in soffitta a fumare. Poi ho preso la benzina e l'ho sparsa per tutta la casa. Il coltello l'ho preso alla fine, ma non mi ricordo». L'uomo non rammenta, stando a quanto emerge, di aver colpito il figlio con un coltello, ferendolo al mento, al collo e al cuore, né sembra ricordare perché ha sparso la benzina per tutta la casa. «Non lo so se volevo bruciare tutto – ha dichiarato ancora – ero solo molto ubriaco. Sono stato molto arrabbiato quando il giudice mi ha allontanato dalla casa e dalla mia famiglia per maltrattamenti. Io non avevo mai fatto del male a mia moglie e al bambino. Non l'ho mai minacciata di darle fuoco o di ucciderla». Particolari lucidi nel racconto di un momento di follia, al termine del quale l'uomo sarebbe ritornato su, in soffitta, a fumare, ubriaco. Matias però, non c'era già più: ma al suo ricordo, si aggiunge un'eco trasversale che, come lui allora, grida giustizia.

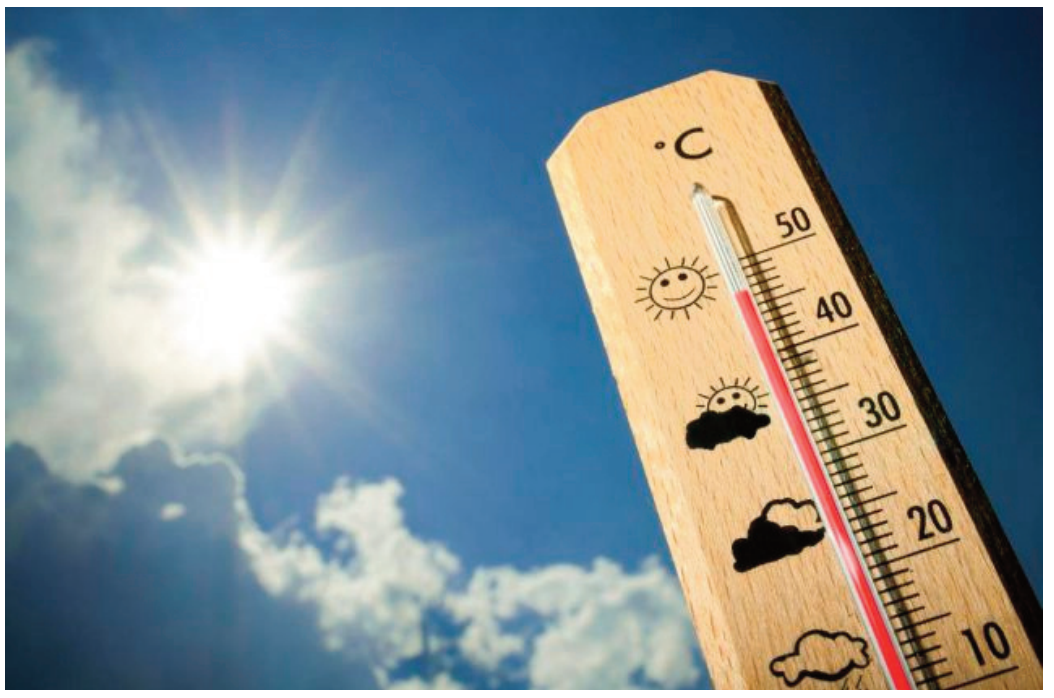
Operazione Melita: arresti all'alba a Roma e Latina dalla GdF

Contrabbando internazionale

Operazione Melita: contrabbando internazionale, arresti all'alba a Roma e Latina. Oltre cento militari delle Fiamme Gialle trentine, col supporto dei reparti territoriali competenti per territorio, hanno effettuato un blitz che ha portato ad arresti e perquisizioni su tutto il territorio nazionale nei riguardi di una squadra di cinque gruppi interconnessi, composto da soggetti di nazionalità italiana, rumena, moldava, ucraina greca e maltese. Il gruppo era volto al contrabbando internazionale di sigarette, prodotti energetici e alcolici con importanti ramificazioni in Slovenia, Germania, Belgio, Inghilterra, Olanda, Polonia, Francia, Bulgaria e Grecia, paesi da e verso i quali veniva importata/esportata la merce di contrabbando. Si tratta dell'operazione denominata "MELITA", chiusa con l'esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di 28 indagati, 20 dei quali ricercati sul territorio nazionale (province di Bari, Roma, Trieste, Latina, Napoli, Campobasso, Caserta, Perugia, Lecce, La Spezia, Massa Carrara, Isernia, Alessandria, Treviso e Venezia) e le restanti 8 all'estero (Croazia, Belgio, Moldavia, Inghilterra, Germania e Bulgaria), quest'ultimi destinatari di apposito mandato di arresto europeo (M.A.E.) e mandato di cattura internazionale. Le operazioni eseguite in queste ore – disposte nei confronti dei soggetti riconosciuti come principali responsabili del network dedito all'acquisto, stoccaggio e commercializzazione di ingenti partite di prodotti di contrabbando – si vanno ad aggiungere ai due arresti in flagranza di reato già effettuati nel corso delle indagini.

Previsti i 40 gradi. È il giugno più caldo degli ultimi 65 anni

Caldo record: picchi nel Lazio



Caldo record, picchi nel Lazio, 40 nelle prossime ore. Ben 19 città italiane in rosso stando a quanto emerge dal bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute: nel Lazio allarme per Frosinone, Latina, Rieti e Roma. A queste si aggiungerà mercoledì Viterbo. Non si tratta solo di caldo record temporaneo per Roma: quelli attuali sono valori fuori norma: dei 30 gradi di media ce ne sono 9 di più e per più giorni continuativi. Tra le grandi città, Roma e Napoli a rischio: prevista una massima di 39-40 gradi domani e dopodomani. E' il giugno più caldo degli ultimi 65 anni. Considerando la massima media di 28.1 C e superando il precedente record che apparteneva al 2003 (massima media 27 C), queste temperature sono poi contraddistinte dalla persistenza, sull'Europa occidentale, di un promontorio di alta pressione che si allunga dal nord Africa fino al canale della manica, con valori di pressione importanti ed anch'essi anomali per questo periodo di giugno.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Le fiamme si sono sprigionate nel canneto accanto all'oasi Lipu

Terrore ieri ad Ostia per un rogo

Quando ai rovi ed agli arbusti resi secchi dalla siccità, si unisce il forte vento – bollente – di Scirocco, la disgrazia è nell'aria. Ne sanno qualcosa i romani che, nel primo pomeriggio si sono dovuti misurare con un maxi-incendio nel quadrante Ovest della Città, precisamente nel quartiere di Casalotti dove, a ridosso di via di Boccea, un iniziale fuoco di sterpaglie in pochi minuti si è trasformato in un maxi incendio il quale, oltre che lambire il caseggiato vicino, ha distrutto un'area camper. Il bilancio parla di ben 35 intossicati e di danni ingenti. Il tempo di sincerarsi che il peggio fosse passato, poco distante in linea d'aria, a ridosso del litorale, in serata un altro rogo ha messo a dura prova i vigili del fuoco. Intorno alle 20 infatti, per cause ancora da accertare, da un canneto che si estende accanto all'oasi Lipu Centro Habitat Mediterraneo di via

dell'Idroscalo – in prossimità del Porto turistico – si è sprigionato un piccolo rogo che, anche in questo caso, alimentato dal forte vento, in pochi minuti si è trasformato in un maxi-incendio. In pochi minuti infatti le fiamme hanno percorso centinaia di metri, andando ad interessare le numerose baracche, dove solitamente trovano riparo i senza fissa dimora, un fatto che rende impossibile al momento capire se vi siano persone arse nel rogo. Purtroppo, questo va detto, secondo quanti hanno riferito diversi testimoni (saranno poi le autorità preposte a verificarne l'esattezza), le numerose chiamate al 112 non sarebbero state evase dagli operatori con la celerità sperata ma, addirittura, la risposta si sarebbe fatta attendere a lungo. Minuti preziosi persi per organizzare un intervento che – vista l'area interessata dalle fiamme – si prefigurava complicato sin dall'inizio. Purtroppo c'è anche da dire, come spiegato in apertura, che quella di oggi sotto il profilo dei roghi è stata una giornata davvero 'maledetta'. Incendi che hanno ovviamente coinvolto anche agenti e sanitari in diverse zone della Capitale: oltre che a Casalotti, le fiamme hanno fatto tremare il Parco dei Principi dove, a causa del forte e denso fumo levatosi, sono stati addirittura dirottati i voli da e per l'aeroporto di Ciampino. Così, quando sarebbe iniziato il rogo, la prima squadra dei vigili del fuoco dotata di autobotte, secondo alcuni testimoni presenti, sarebbe giunta sul luogo del rogo intorno alle 21,25. Grande lavoro anche da parte dei volontari della Protezione civile quali, oltre che a contribuire a 'circoscrivere' – per quanto possibile – il fronte delle fiamme, togliendo quanto più arbusti e sterpaglie secche, hanno subito provveduto ad inibire la circolazione dei mezzi, per agevolare le squadre di soccorso.

Eseguita misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di ventotto indagati, venti dei quali ricercati sul territorio nazionale

Melita: tutti i dettagli dell'operazione della Guardia di Finanza

Operazione Melita, vasta operazione contro il contrabbando internazionale ha portato a un corposo numero di arresti all'alba a Roma e Latina e non solo. Sono stati cento i militari delle Fiamme Gialle trentine, col supporto dei reparti territoriali competenti per territorio, impegnati nell'intervento che ha condotto ad arresti e perquisizioni su tutto il territorio nazionale. L'operazione ha riguardato cinque gruppi di soggetti di nazionalita italiana, rumena, moldava, ucraina greca e maltese che si dedicavano al contrabbando internazionale di sigarette, prodotti energetici e alcolici con importanti ramificazioni in Slovenia, Germania, Belgio, Inghilterra, Olanda, Polonia, Francia, Bulgaria e Grecia, paesi da e verso i quali veniva importata/esportata la merce di contrabbando. L'operazione detta "MELITA", è terminata con l'esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di 28 indagati, 20 dei quali ricercati sul territorio nazionale (province di Bari, Roma, Trieste, Latina, Napoli, Campobasso, Caserta, Perugia, Lecce, La Spezia, Massa Carrara, Isernia, Alessandria, Treviso e Venezia) e 8 all'estero (Croazia, Belgio, Moldavia, Inghilterra, Germania e Bulgaria), quest'ultimi destinatari di apposito mandato di arresto europeo (M.A.E.) e mandato di cattura internazionale. Le operazioni realizzate in queste ore si vanno ad aggiungere ai due arresti in flagranza di reato già effettuati nel corso delle indagini. Le investigazioni sono state avviate d'iniziativa nel 2018 a fronte del monitoraggio di alcuni autoarticolati in transito presso il valico del Brennero e sono state condotte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziario di Trento, con il supporto dello S.C.I.C.O. di Roma, sotto la direzione della Procura Distrettuale di Trento. Tramite l'ausilio di strumentazioni tecniche utili a di svelare doppifondi o carichi di copertura, e ricorrendo ad intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali, è stato possibile risalire a un florido traffico illecito di prodotti di contrabbando provenienti da numerosi paesi europei (in particolare Slovenia e Germania) trasportati a bordo di autoarticolati, pullman, furgoni e singole autovetture spesso dotati vani nascosti o accompagnati da carichi di merce di copertura, che giungevano in Italia anche dai valichi di Prato La Drava, Tarvisio e Trieste oltre che dal Brennero. Tra i vari sistemi utilizzati per il contrabbando, si segnalano questi modus operandi:

- la spedizione di T.L.E. o prodotti energetici, via terra o via mare, in camion o container, con l'utilizzo di carichi di copertura o di mezzi dotati di doppifondi artatamente ricavati, scortati da fittizia documentazione predisposta ad hoc;
- l'utilizzo strumentale dal regime di transito comunitario doganale, per cui le sigarette, cedute ufficialmente dal produttore o da intermediari, viaggiano in Italia con documentazione apparentemente regolare, che ne attesta la destinazione a Paesi dell'area extracomunitaria e vengono successivamente immesse illecitamente in consumo sul territorio nazionale attraverso il "falso" appuramento dei documenti T1 (documento di transito comunitario delle merci, destinate extra U.E., che viaggiano in sospensione d'imposta) e la predisposizione di altrettanto false dichiarazioni di esportazione;

- l'apertura ad hoc di depositi fiscali ove stoccare fittiziamente carichi di alcolici, in sospensione d'imposta, provenienti da fornitori U.E. e destinati in realtà al mercato clandestino europeo. Inoltre è emerso anche il coinvolgimento di una distilleria con sede in Trentino che ha tentato di contrabbandare un ingente quantitativo di prodotti alcolici in evasione dei diritti doganali, tramite il trasferimento fraudolento di due carichi di vodka (39.960 bottiglie), sequestrati a Verona a marzo del 2019. Nel corso delle indagini si è rivelata preziosa la cooperazione fornita dalle polizie estere dei vari paesi coinvolti, attivate attraverso lo strumento della cooperazione internazionale giudiziaria, nonché il coordinamento effettuato dalla D.N.A.A. a seguito delle numerose convergenze con altre Procure Distrettuali (in particolare le D.D.A. di Bari, Napoli e Trieste). Segnalata inoltre la posizione di 115 soggetti (di nazionalità italiana, rumena, moldava, ucraina greca, maltese), fra i quali i 28 odierni arrestati, indiziati a vario titolo – tra le altre cose – di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici e sulle bevande alcoliche, con l'aggravante del reato transnazionale. Fra questi, n. 05 indagati sono stati, altresì, segnalati alle competenti Procure della Repubblica quali indebiti richiedenti e percettori del reddito di cittadinanza. Ricostruito anche l'ammontare dei tributi evasi (accise, diritti doganali e altre imposte dovute) pari a € 27.268.161,36, nonché l'avvenuta immissione in consumo di ulteriori 160 tonnellate di t.l.e. e di oltre 16 milioni di litri di prodotti alcolici.

Terribile frontale con quattro i feriti. Gravi due bambini di 8 e 3 anni

Incidente in via Prenestina

Incidente via Prenestina, gravi due bambini di 8 e 3 anni. Un frontale terribile e quattro i feriti. Questo l'esito di un incidente stradale a Roma est: tra i feriti una mamma ed i suoi due bambini di 3 e 8 anni. Il sinistro fra via Avola e via Pratolungo Casilino, zona Prato Fiorito – Vecchia Ponte di Nona. Ferito anche un uomo, trasportato in codice rosso in ospedale. Sul posto sono intervenuti gli agenti del VI gruppo Torri della polizia locale di Roma Capitale ed i vigili del fuoco con la squadra 6A Nomentano. Liberati dai rispettivi abitacoli mamma e figli piccoli sono stati affidati alle cure del personale del 118 e trasportati in codice rosso per dinamica al policlinico Umberto I. Stesso triage anche per il conducente della seconda auto. Per permettere l'intervento dei soccorritori e permettere ai caschi bianchi di eseguire i rilievi scientifici il tratto di Prenestina dove è avvenuto l'incidente è stato temporaneamente chiuso al traffico con inevitabili disagi alla circolazione stradale.

Ma Tiago Pinto tiene ancora le redini del calciomercato giallorosso

Roma: Mauro Leo è il nuovo ds

Calcio, Roma, Mauro Leo è il nuovo direttore sportivo. Si occuperà per lo più di giovani e dei giocatori in prestito, e il mercato continuerà ad essere gestito da Tiago Pinto. Nell'organigramma da consegnare alla Lega Serie A mancava infatti un nome alla casella "direttore sportivo", riempito proprio dall'osservatore. Sarà formalmente il ds del club sul fronte burocratico, dopo l'addio di De Sanctis. Dalle scelte strategiche ai poteri di firma, però, il clou delle operazioni sarà nelle mani del gm Tiago Pinto. Nel mentre arrivano aggiornamenti sulla situazione legata al futuro di Nicolò Zaniolo. Stando a indiscrezioni, la Roma non accetterà l'inserimento di contropartite tecniche all'interno dell'affare. Quindi, qualora la Juventus volesse il calciatore, dovrà sborsare una cospicua somma di denaro, senza poter abbassare le richieste dei capitolini con l'inserimento di pedine. La Roma che intanto ha detto no al Trofeo Gamper: niente sfida con il Barcellona il 6 agosto. La società di Trigoria ha deciso di annulare gli impegni presi circa la partecipazione al trofeo che prevedeva una doppia partita tra le squadre femminili e quelle maschili. La scelta deriva dalla necessità di «proseguire la preparazione con impegni meno impattanti sotto il profilo degli spostamenti». Mou e il club hanno deciso, dopo le amichevoli in Portogallo e Israele, di evitare alla squadra un ulteriore viaggio. Il Barcellona però non l'ha presa benissimo, redigendo un comunicato durissimo nei confronti dei giallorossi: «La decisione è stata presa unilateralmente e senza motivo dalla Roma – dice il club catalano – Stiamo cercando un'alternativa, nelle prossime 24 ore verranno comunque rimborsati i biglietti già acquistati. L'area legale del Barcellona sta studiando le azioni opportune per richiedere i danni alla Roma per questa inattesa e ingiustificata decisione».

La finale de L'Isola dei Famosi è stata vista dal 23,3% di share

Ascolti: chi ha vinto in prime time?

Anche ieri è stata bagarre sui dati di ascolto. Ebbene, come sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share? Chi ha vinto ieri sera la gara dei programmi tv? Come saranno andati i dati del 27 Giugno per i principali canali televisivi italiani? Andiamo a scoprire i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri. Per ogni fascia oraria, esordendo dalla più combattuta, e dunque il prime time, senza dimenticare l'access e il preserale e le altre, come la seconda serata, ecco cosa è accaduto il 27 Giugno 2022 quali sono le analisi sui dati di share. Quali sono state le trasmissioni più viste per ogni fascia, in base allo share, per quanto riguarda ieri ? Cosa veniva proposto ieri in prima serata? La battaglia fra Rai e Mediaset è stata avvincente: chi potrà gioire per gli ascolti del prime time? E per quanto riguarda le altre fasce, chi sorriderà? Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti della prima serata di ieri. Nella serata di ieri, lunedì 27 giugno 2022, su Rai1 Ben is back ha conquistato 2.144.000 spettatori pari al 13.3% di share. Su Canale 5 la finale de L'Isola dei Famosi ha raccolto davanti al video 2.575.000 spettatori pari al 23.3% di share. Su Rai2 9-1-1 ha interessato 953.000 spettatori pari al 5.6% di share e 9-1-1 Lone Star 880.000 (5.6%). Su Italia 1 Chicago P.D. ha catturato l'attenzione di 1.001.000 spettatori (6.6%). Su Rai3 Report ha raccolto davanti al video 1.365.000 spettatori pari ad uno share dell'8.5%. Su Rete4 Quarta Repubblica totalizza un a.m. di 648.000 spettatori con il 5.2% di share. Su La7 Yellowstone ha registrato 289.000 spettatori con uno share del 2.2%. Su TV8 Gomorra – La Serie ha segnato il 2.1% con 300.000 spettatori mentre sul Nove Viva l'Italia ha catturato l'attenzione di 404.000 spettatori (2.7%).

Un italiano su quattro ha seguito il game show Reazione a Catena

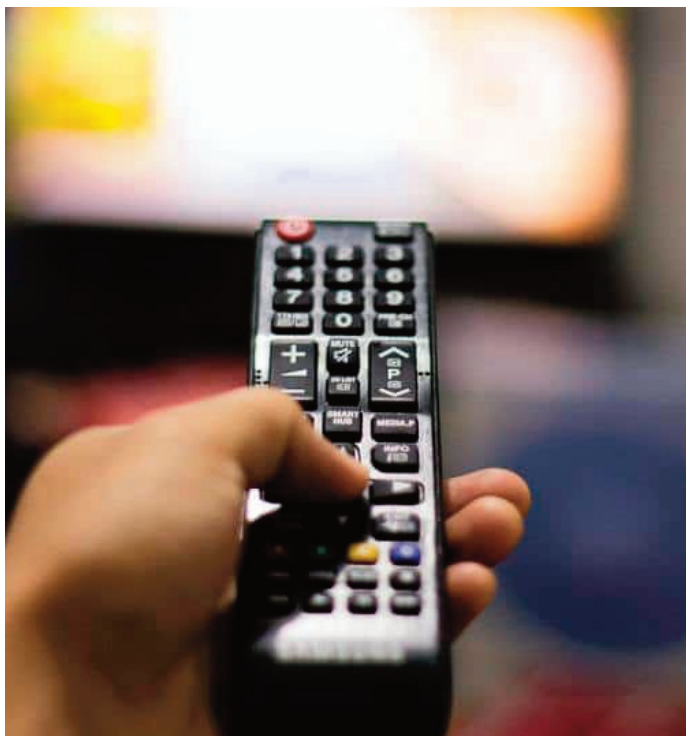
Chi ha vinto prima e dopo il tg?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share del 27 giugno per i principali canali tv nelle fasce di ascolto di ieri dell'access prime time e preserale? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano le fasce e tutti i programmi televisivi della giornata di ieri nella fascia dell'Access Prime time e in quella preserale. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nella fascia preserale su Rai1 Reazione a Catena – L'Intesa Vincente ha ottenuto un ascolto medio di 2.443.000 spettatori (25%) mentre Reazione a Catena ha giocato con 3.637.000 spettatori (28.7%). Su Canale 5 Avanti il Primo! segna 1.266.000 spettatori con il 13.6% di share e Avanti un Altro! 1.989.000 con il 16.3% di share. Su Rai2 Blue Bloods ha raccolto 420.000 spettatori con il 3.4% e Drusilla e l'Almanacco del Giorno Dopo 536.000 (3.6%). Su Italia1 CSI Miami segna il 4.8% con 690.000 spettatori. Su Rai3 il TGR informa 1.906.000 spettatori con il 14.1% di share e Blob segna 848.000 spettatori con il 5.8%. Su Rete 4 Tempesta D'Amore sigla il 4.2% con 634.000 spettatori. Su La7 Padre Brown interessa 105.000 spettatori (0.9%). Su Tv8 Home Restaurant fa compagnia a 181.000 spettatori (1.3%). Sul Nove Cash or Trash – Chi Offre di Più? è la scelta di 171.000 spettatori (1.3%). Nell'access prime time, invece, su Rai1 Techetechetè ottiene 3.100.000 spettatori con il 18.2%. Su Canale 5 Paperissima Sprint registra una media di 3.027.000 spettatori con uno share del 17.9%. Su Rai2 Tg2 Post segna il 4.6% con 789.000 spettatori. Su Italia1 NCIS ha registrato 1.330.000 spettatori con il 7.9%. Su Rai3 Generazione Bellezza ha convinto 667.000 spettatori pari al 4.2% e Un Posto al Sole ha appassionato 1.255.000 spettatori pari al 7.4%. Su Rete4 Controcorrente ha radunato 793.000 individui all'ascolto (4.8%) nella prima parte e 773.000 (4.5%) nella seconda, mentre su La7 Otto e Mezzo ha interessato 1.268.000 spettatori (7.4%). Su TV8 Alessandro Borghese – Celebrity Chef intrattiene 346.000 spettatori con il 2.1% di share e sul Nove Deal with It – Stai al Gioco ha raccolto 222.000 spettatori con l'1.3%.

Dalla mattinata alla seconda serata tutti i dati riguardanti i programmi delle principali emittenti televisive generaliste del digitale terrestre

Ascolti tv del 27 giugno: chi ha vinto nelle altre fasce orarie?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share del 27 giugno per i principali canali tv nelle varie fasce di ascolto di ieri? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri fino a quella della seconda serata. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nella mattinata su Rai1 il TGunoMattina Rassegna Stampa informa 305.000 spettatori con il 12% di share e il TGunoMattina 610.000 (15.9%); Uno Mattina Estate dà il buongiorno a 709.000 telespettatori con il 16.5% di share. Su Canale5 Tg5 Mattina informa 892.000 spettatori (21.9%) e Morning News 681.000 spettatori (17.5%) nella prima parte e 610.000 (15.5%) nella seconda. Su Rai 2 Radio 2 Social Club sigla il 4.2% con 164.000 spettatori. Su Italia 1 DR. House – Medical Division è la scelta di 118.000 spettatori (3%) nel primo episodio e di 136.000 (3.2%) nel secondo. Su Rai3 Agorà Estate convince 208.000 spettatori pari al 5.3% di share, Agorà Estate Extra si porta al 4.7% con 185.000 spettatori e Elisir – A Gentile Richiesta al 3.6% con 146.000 spettatori. Su Rete 4 l'appuntamento con Hazzard registra 118.000 spettatori con share del 3%. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 210.000 spettatori con il 5.5% nelle News e 204.000 (5.2%) nel Dibattito. A seguire Coffee Break ha informato 195.000 spettatori pari al 4.9%. A mezzogiorno, invece, su Rai1 Camper fa compagnia a 1.308.000 spettatori (13.8%). Su Canale 5 Forum arriva a 1.310.000 telespettatori con il 19.2%. Su Rai2 Un Ciclone in Convento segna 172.000 spettatori con il 3.3% nel primo episodio e 347.000 (4%) nel secondo. Su Italia 1 CSI NY è la scelta di 167.000 spettatori con il 2.7% di share e l'appuntamento con Sport Mediaset ha ottenuto 908.000 spettatori con il 7.5%. Su Rai 3 il TG delle 12 è stato seguito da 861.000 spettatori (11.5%), Quante Storie si porta al 6% con 585.000 spettatori, Geo



al 3.9% con 448.000 spettatori e Passato e Presente è la scelta di 442.000 spettatori pari al 3.7% di share. Su Rete4 Il Segreto ha appassionato 139.000 spettatori con l'1.5% di share e La Signora in Giallo fa compagnia a 571.000 spettatori (4.8%). Su La7 L'Aria che Tira Estate interessa 278.000 spettatori con share del 5.6% nella prima parte e 370.000 spettatori con il 3.8% nella seconda parte denominata 'Oggi'. Su Tv8 4 Ristoranti raccoglie 131.000 spettatori (1.8%) e Alessandro Borghese – Celebrity Chef 175.000 (1.5%). Nel pomeriggio su Rai1 Don Matteo intrattiene 1.175.000 spettatori (11.5%) nel primo episodio e 1.279.000 (14.8%) nel secondo, mentre Sei Sorelle fa compagnia a 1.149.000 spettatori (14.3%). Estate in Diretta informa 1.588.000 spettatori con il 19.2%. Su Canale5 Beautiful fa compagnia a 2.232.000 spettatori (19.3%), Una Vita ha convinto 1.887.000 spettatori con il 18.2% di share mentre Un Altro Domani si porta al 16.8% con 1.500.000 spettatori. La striscia de L'Isola dei Famosi interessa a 1.518.000 spettatori (18.3%); Brave and Beautiful interessa a 1.536.000 spettatori (19.1%), Rosamunde Pilcher: Una Causa Persa a 1.009.000 spettatori con il 12.4%. Su Rai 2 Italiani Fantastici interessa a 296.000 spettatori (2.8%), Squadra Speciale Cobra 11 ha convinto 313.000 spettatori con il 3.5% di share nel primo episodio e 412.000 (5%) nel secondo; i Campionati Mondiali di Nuoto piacciono a 319.000 spettatori (4%). Su Italia1 I Simpson intrattengono 548.000 spettatori (4.9%) nel primo episodio, 616.000 (6%) nel secondo e 549.000 (5.8%) nel terzo. I Griffin sono la scelta di 405.000 spettatori (4.6%) e NCIS Los Angeles intrattiene 317.000 spettatori (4%) nel primo episodio e 267.000 (3.3%) nel secondo. Su Rai3 il Tg3 Regione informa 2.110.000 spettatori (19.2%) e Overland 498.000 spettatori con il 6.3% di share; Geo Magazine registra 766.000 spettatori con l'8.8% di share. Su Rete4 Lo Sportello di Forum è stato seguito da 733.000 spettatori con il 7.4%. Su La7 Eden – Un Pianeta da Salvare ha ottenuto 222.000 spettatori con il 2.5% e Ustica – Tragedia nei Cielo 128.000 (1.6%). Su TV8 Un Amore a Gonfie Vele è la scelta di 205.000 spettatori (2.6%). Infine in seconda serata su Rai1 Porta a Porta Speciale convince 368.000 spettatori con il 6.1% di share. Su Canale 5 Tg5 Notte ha totalizzato una media di 600.000 spettatori pari ad uno share del 21.8%. Su Rai2 Calcio Totale Estate segna 307.000 spettatori con il 2.8%. Su Rai 3 TG3 Speciale segna il 5.1% con 476.000 spettatori. Su Italia1 ATM – Trappola Mortale viene visto da una media di 348.000 ascoltatori con il 5.4% di share. Su Rete4 Pensa in Grande ha segnato il 3.9% con 139.000 spettatori.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni martedì 28 giugno 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, martedì 28 giugno 2022, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto martedì martedì 28 giugno 2022

BARI 39 - 8 - 7 - 75 - 55
CAGLIARI 17 - 23 - 83 - 11 - 70
FIRENZE 72 - 84 - 20 - 9 - 55
GENOVA 18 - 42 - 84 - 69 - 87
MILANO 78 - 39 - 52 - 41 - 60
NAPOLI 60 - 7 - 27 - 81 - 74
PALERMO 54 - 87 - 50 - 64 - 23
ROMA 9 - 14 - 80 - 75 - 71
TORINO 39 - 38 - 33 - 88 - 19
VENEZIA 64 - 12 - 35 - 28 - 18
NAZIONALE 44 - 19 - 8 - 63 - 40

SuperEnalotto, estrazione martedì 28 giugno 2022

Numeri vincenti: 19 - 32 - 36 - 55 - 71 - 81
Numero Jolly: 48
SuperStar: 64

10eLotto, estrazione martedì martedì 28 giugno 2022

Numeri estratti: 7 - 8 - 9 - 12 - 14 - 17 - 18 - 20 - 23 - 38 - 39 - 42 - 54 - 60 - 64 - 72 - 78 - 83 - 84 - 87
Numero Oro: 39
Doppio Oro: 39 - 8

10eLotto Extra, estrazione martedì 28 giugno 2022

Numeri estratti: 11 - 27 - 28 - 33 - 35 - 41 - 50 - 52 - 55 - 69 - 70 - 75 - 80 - 81 - 88.

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Napoli

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, martedì 28 giugno 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del mese di questo giugno 2022 il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Napoli, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera.Ecco i cinque simboli estratti oggi, martedì 28 giugno 2022, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:

34-TESTA
4-MAIALE
30-CACIO
20-FESTA
31-ANGURIA

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day martedì 28 giugno 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, martedì 28/06/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, martedì 28/06/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 9 - 18 -21 - 48 - 50. Numeri Extra: 13 - 19 - 32 - 34 - 36. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa martedì 28 giugno 2022. L'estrazione di martedì 28/06/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno alle ore venti offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso a 138 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, questa sera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. I numeri Vinci Casa estratti nella giornata di oggi, martedì 28 giugno 2022, sono i seguenti: 1 - 4 - 32 - 37 - 38.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators